

Non mancano comunque altre proposte: l'amministrazione provinciale, per esempio, vorrebbe mettere a punto un progetto per realizzare una residen-

di crescita e di propulsione per la creazione di nuovi e qualificati posti di lavoro. L'Università pub-

Alfredo Squarozzi, la preside di Architettura Annalisa Calcagno Maniglio.

Paolo Lingua

gine di Elisabetta Zoppetini (foto). La figlia è rimasta con i suoceri a Lavagna. IN CRONACA NAZZ NALE

apino, avrebbe anche, salvato, dopo un percorso pi-
accidentato del previsto, la r-
conferma
del prof.
Fausto Cuo-
colo. Loren-
zelli, ex
campione
italiano di
nuoto, com-
pagnò di
squadra az-
zurrà di Bud
Spencer, da
buon «chi-
mico», ha
Il questore
reso «neu-
trali» tutti gli
elementi
esplosivi.
FRANCESCO COLUCCI. Il nuovo
questore di Genova, in un mo-
mento in cui la «morgue» è a
centro dell'attenzione, evita
l'emotività e pensa a un siste-
ma «intelligente» di collabora-
zione integrata tra le varie
forze dell'ordine, gli enti loca-
li, la prefettura e la magistra-
tura, il computer e la cultura
giuridico-criminale in aiuto
del tradizionale «fiuto» dei
vecchi inquirenti. Un soffio di
modernità.
VICTOR UCKMAR. Il più celebre
professionista genovese, con-
teso dai governi di tutto il
mondo come consuente fisca-
le-finanziario, è presidente
Covisoc, il comitato che con-
trolla la gestione delle squadre
di calcio, molte delle quali
vorrebbero trasformarsi in
«spa» e andare in Borsa. M.
Uckmar vigila e ammonisce
non avere troppa fretta sino
che le società di serie «A» e «B»
non saranno più ordinate
trasparenti. Più di tutti deb-
bono stare all'erta gli even-
tuali tifosi-risparmiatori.



Dopo gli incidenti all'Università, domani al Bristol s'incontrano Boato e Malgieri

Centri sociali e An: tensione in vista

Un sit-in antifascista contro il dibattito sul '68

ra i rappresentanti studenteschi

ale. Si prevede che almeno tre
iste siano presenti in gran par-
e delle dieci facoltà (Lingua è
tata creata recentemente: si
oterà il prossimo anno) in cui
e urne sono aperte. Si tratta
ella lista che, grosso modo, fa
iferimento all'Ulivo (e infatti
a fronde d'ulivo nel simbolo),
il «Universitari democratici»
che vogliono, per esempio, un
numero maggiore di appelli, in
un clima di chiarezza e dicono
no» al numero chiuso), delle
Liste civiche apertistiche» (si-
o a ieri il gruppo più forte) di
strazione moderata, ma con
resenze trasversali (vogliono
na maggiore razionalizzazio-
ne degli studi e un rapporto più
tretto con il mondo del lavo-
o), oltre alle liste che fanno
rimento a Forza Italia (anche
oro per la modernizzazione).
Per la prima volta ci sarà - a
Economia - una lista ispirata
alla Lega Nord, il Movimento
universitario padano, che
nuta alla distinzione tra Ate-
neo e Ateneo, rivalutando la
qualità del Nord rispetto al
mezzogiorno. [p. 1.]

GENOVA. I giovani dei centri so-
ciali (Zapata, Terra di Nessuno,
InMensa, Città Aperta) si appre-
stano, a quanto pare, a mettere il
pepe sulla settimana delle tradi-
zionali celebrazioni del 25 aprile
che si : pre appunto domani, lu-
nedì 20 aprile.

Lungo il cammino, i «centri so-
ciali» hanno trovato a dar loro
manforte i «socialisti rivoluzio-
nari» e il prc. La sinistra moderata,
a cominciare dalla Quercia, si-
no a tutti i gruppi e movimenti
originati dall'antifascismo, non si
pronunciano e cercano di non
versare benzina sul fuoco. Sul-
l'altro versante ci sono gli univer-
sitari e i giovani di An, sostenuti
dal loro partito, i quali puntualiz-
zano di non aver mai preso parte
ad azioni violente, di non aver
menato le mani, insomma, e di
essere solidali con le forze dell'or-
dine.

Tutto è cominciato oltre un
mese fa, sempre all'Università,
quando ci fu un'indegna gazzarra
in margine alla presentazione
d'un libro del giornalista e scrit-

REAZIONI

Plinio: presidio da vietare

Proseguono le prese di posizione dopo i tafferugli di venerdì. «I ra-
gazzi feriti stanno meglio - dice Luca, portavoce dello "Zapata" -
siamo stupiti del comportamento della polizia. Ma siamo anche
molto arrabbiati. Noi non vogliamo creare tensioni, per questo
stiamo cercando l'onorevole Boato». Per il presidio che i centri so-
ciali genovesi hanno organizzato lunedì lo «Zapata» conferma d'a-
ver contattato i centri sociali di Imperia, Torino, Milano e Padova.
Nel frattempo, il capogruppo di An alla Regione Liguria, Gianni
Plinio, ha annunciato che chiederà «formalmente al prefetto e al
questore di Genova di vietare il cosiddetto presidio antifascista in
piazza De Ferrari». Plinio afferma che la concomitanza del presi-
dio con l'iniziativa di An potrebbe creare una situazione di «serio
rischio per il centro città di essere coinvolto da nuovi e più gravi
atti di violenza da parte degli zapatisti nostrani». [r. s.]

tore Marcello Veneziani. Ma la si-
tuazione s'è fatta rovente dopo i
fatti di ieri l'altro: com'è noto un
gruppo di giovani iscritti o sim-
patizzanti ad An e ai gruppi uni-
versitari e politici fiancheggiatori
(attorno alle 25 persone), tra le
quali il senatore Giorgio Borna-

cin, è stato oggetto di contesta-
zione da parte d'un gruppo di
coetanei, più o meno della stessa
consistenza: si presentava un li-
bro in ricordo del giovane Sergio
Ramelli, ucciso a colpi di chiave
inglese a Milano durante gli «anni
di piombo». La polizia ha diviso le

parti non consentendo agli «zapa-
tisti» di accedere all'aula dove si
svolgeva la presentazione, ma al-
l'uscita la situazione è degenera-
ta. I giovani dei gruppi sociali si
sono scontrati con gli agenti. Mo-
rale: tre ragazzi contusi all'ospe-
dale e altrettanti poliziotti mal-
conci.

Ieri, secondo liturgia, è stata la
giornata dei comunicati: gli «za-
patisti» che insistono sulle «gravi
provocazioni» e sulla difesa a ol-
tranza dei «valori del 25 aprile»
dell'antifascismo». Dall'altra par-
te si ribadisce un comportamento
«corretto», senza violenze.

Ma domani, alle 18, all'hotel
Bristol è previsto un testa a testa
di ripensamento sul '68 tra i de-
putati Marco Boato (Verdi) e Ge-
naro Malgieri (An), con la parteci-
pazione dei parlamentari, consi-
glieri regionali e dirigenti di An.
Quelli dei «centri sociali», soste-
nuti da prc e dai socialisti rivolu-
zionari, annunciano un sit-in che
non preannuncia nulla di buono.
Marco Boato ha fatto sapere che
forse non verrà. [p. 1.]

LA STAMPA 19/4/1998 P. 35